



NOTA INTEGRATIVA AL PROGETTO CARE LEAVERS EMERGENZA COVID-19

A seguito dell'emergenza epidemiologica che sta coinvolgendo il nostro paese, l'implementazione della sperimentazione Care Leavers rischia un ulteriore rallentamento che potrebbe portare a contrarre il tempo dedicato ad accompagnare l'attuazione del progetto per l'autonomia predisposto per ogni beneficiario individuato.

Si ricorda che la situazione di emergenza relativa al rischio di diffondersi del virus COVID-19, è stata decretata per la durata di 6 mesi con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020. Il Governo, in particolare con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo, 1 aprile e 11 aprile u.s., nonché con i Decreti Legge 17 marzo 2020 n. 18 e 25 marzo 2020 n. 19, ha adottato misure volte a contrastare la diffusione del virus che prevedono, fra l'altro, anche la limitazione degli spostamenti non strettamente necessari delle persone. Tali decreti confermano anche la necessità di assicurare l'operatività delle amministrazioni e dei servizi pubblici, pur opportunamente rimodulati ed assicurati mediante il ricorso generalizzato, in tutti i casi dove sia possibile, a modalità di lavoro agile, come pure ribadito dalla Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione. Con Circolare n. 1/2020 del 27 marzo 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha ribadito il ruolo fondamentale di coesione e protezione che "il Sistema dei Servizi Sociali deve svolgere nei confronti di ogni membro della collettività, con particolari attenzioni verso coloro che si trovano, o si vengono a trovare a causa dell'emergenza, in condizione di fragilità, anche in relazione alla necessità di garanzia dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'articolo 22 della legge n. 328/2000". E', pertanto, fondamentale che il Sistema dei Servizi Sociali continui a garantire, ed anzi rafforzi, i servizi che possono contribuire alla migliore applicazione delle direttive del Governo e a mantenere la massima protezione e sostegno delle persone di fronte alla sfida dell'emergenza.

In coerenza con quanto sopra espresso, solo per la durata dell'emergenza epidemiologica, si ammette la rimodulazione parziale di alcune procedure della Sperimentazione.

Si reputa un interesse condiviso che essa possa andare avanti, sia a livello dei singoli progetti individualizzati, sia a livello nazionale.

L'emergenza che il Paese sta vivendo, coinvolge tutti in impegni continui sia a livello personale che lavorativo, da qui l'urgenza di adattare il progetto alla condizione attuale piuttosto che sospornerlo; la nostra attenzione va alle ragazze e ai ragazzi beneficiari che vedono contrarre il tempo di accompagnamento al proprio progetto per l'autonomia.

E' stato deciso pertanto di consentire modalità più flessibili per l'assessment, l'avvio del progetto individualizzato e la conseguente erogazione e utilizzo della borsa per l'autonomia. Tenendo conto delle misure restrittive decise dal Governo e limitatamente alla durata dell'emergenza epidemiologica, nei territori in cui si è ancora in attesa di incaricare il tutor per l'autonomia si chiede comunque di procedere insieme al ragazzo/ragazza al completamento dell'iter valutativo e alla definizione del progetto per l'autonomia. In questo senso, il documento "Interventi in via sperimentale in favore di coloro che al compimento



Istituto
degli
Innocenti



della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria", il documento MAPPA Muoversi dall'Analisi Preliminare verso il Progetto per l'Autonomia e le Linee Guida per l'utilizzo del Reddito di Cittadinanza nell'ambito della Sperimentazione Care Leavers, sono da intendersi momentaneamente modificate con i contenuti qui descritti. Il Quadro di Analisi ed il Progetto personalizzato per l'autonomia dovranno essere comunque predisposti.

In assenza del tutor per l'autonomia, che rimane una importante figura di riferimento per tutto il percorso progettuale, nella fase dell'emergenza è quindi possibile, in via del tutto eccezionale, che l'équipe minima formata dal beneficiario, dall' assistente sociale, dagli educatori di comunità o dalla famiglia affidataria e da tutte le altre persone di riferimento per il ragazzo o la ragazza, proceda alla compilazione degli strumenti di preassessment (Analisi Preliminare e Quadro di Analisi), alla definizione del progetto individualizzato per l'autonomia e alla erogazione della borsa nei limiti previsti e laddove previsto.

Considerato che il progetto per l'autonomia è un accordo aperto a rimodulazioni nel corso del tempo, adesso esso deve essere delineato nel suo nucleo portante e nei suoi elementi essenziali e potrà essere successivamente arricchito e ulteriormente affinato anche con l'auspicabile intervento del tutor.

Inoltre, rispetto all'accompagnamento del beneficiario nella gestione economica della borsa per l'autonomia, se il progetto guida prevedeva originariamente che il tutor ed il Servizio Sociale fossero da considerarsi i soggetti responsabili, in considerazione della situazione Covid-19 e della conseguente emergenza sanitaria, la responsabilità della gestione e del monitoraggio economico della borsa è da intendersi in capo al Servizio Sociale che potrà essere coadiuvato dal supporto educativo della famiglia affidataria o dagli educatori di comunità laddove possibile.

In conclusione, ammettendo questa eccezionale e temporanea variazione delle procedure, si invitano tutti gli Ambiti a completare la compilazione e il caricamento sul sistema informativo ProMo degli strumenti di preassessment e del Progetto individualizzato, così da poter dare avvio al percorso dei beneficiari.

L'Assistenza tecnica è a disposizione per ogni tipo di aiuto e per ulteriori chiarimenti, le tutor nazionali sono disponibili a organizzare incontri in remoto per l'inserimento dei dati in piattaforma e a supporto dell'équipe per la definizione del progetto per l'autonomia, i colloqui con i beneficiari e quant'altro potrà essere ritenuto utile.